

Genova, 4 febbraio 2020

Ai Signori Clienti
Loro Sedi

CIRCOLARE N. 7/2020

OGGETTO: AVVISI ANOMALIA MANCATO INVIO CORRISPETTIVI

Negli scorsi giorni, l'Agenzia ha inviato lettere di compliance ai soggetti passivi IVA che, avendo dichiarato, per l'anno d'imposta 2018, di aver effettuato operazioni nei confronti di consumatori finali (quadro VT) e di aver realizzato un volume d'affari superiore a 400.000 euro (quadro VE), al 31 dicembre 2019 non risultano aver inviato i dati dei corrispettivi giornalieri per i mesi da luglio a novembre 2019.

L'obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi, si ricorda, è entrato in vigore dal 1° luglio 2019 per i soggetti IVA che svolgono attività di commercio al minuto o attività assimilate ex art. 22 del DPR 633/72 e che hanno realizzato nel 2018 un volume d'affari superiore alla suddetta soglia di 400.000 euro.

Nell'ambito delle comunicazioni inviate, l'Agenzia invita i contribuenti a effettuare le necessarie verifiche e:

- in caso di effettivo riscontro delle anomalie, a regolarizzare la propria posizione;
- nell'ipotesi in cui non siano tenuti a trasmettere i corrispettivi, a fornire chiarimenti o a segnalare eventuali dati ed elementi non considerati, utilizzando il servizio CIVIS, anche al fine di supportare l'Amministrazione finanziaria nell'aggiornamento delle banche dati.

Tuttavia, come evidenziato dal CNDCEC in una nota diffusa il 31 gennaio scorso, in molti casi, le lettere di compliance sono state indirizzate a soggetti che, pur svolgendo attività di commercio al minuto o assimilate ex art. 22 del DPR 633/72, hanno scelto di certificare con fattura le operazioni nei confronti dei consumatori finali, sostituendo in tal modo (come recentemente confermato in occasione di Telefisco 2020, v. nostra circ. 6) l'obbligo di memorizzazione e invio dei corrispettivi.

Con una nota pubblicata ieri 3 febbraio 2020 sulla home page del proprio sito internet, l'Agenzia delle entrate ha reso noto che i soggetti passivi IVA che hanno ricevuto dall'Agenzia delle Entrate gli avvisi di anomalia per il mancato invio dei dati dei corrispettivi giornalieri non sono tenuti a fornire chiarimenti o segnalazioni all'Amministrazione finanziaria qualora abbiano scelto di documentare le operazioni al dettaglio esclusivamente mediante fattura:

“Lettere di compliance per la mancata trasmissione dei corrispettivi

L'Agenzia delle Entrate ha inviato delle lettere amichevoli agli operatori del commercio al minuto e attività assimilate che non risulta abbiano trasmesso i corrispettivi certificati e memorizzati con il registratore telematico o tramite l'apposita procedura web del portale “Fatture e corrispettivi”.

Gli operatori possono utilizzare il canale di assistenza CIVIS per fornire all’Agenzia chiarimenti e segnalazioni. Tali chiarimenti o segnalazioni non sono necessari per chi, pur operando nell’ambito del commercio al dettaglio e attività assimilate, ha deciso di certificare le proprie operazioni esclusivamente con fattura”.

Con la notizia pubblicata ieri sul proprio sito, dunque, l’Agenzia delle Entrate ha accolto la richiesta avanzata dal CNDCEC, riconoscendo che i soggetti in parola, ossia coloro che abbiano “optato” per la documentazione delle operazioni mediante fattura nel periodo oggetto di controllo, non sono tenuti a fornire chiarimenti o segnalazioni mediante il servizio CIVIS. Tale operazione, infatti, avrebbe rappresentato un ulteriore adempimento a carico degli operatori o dei relativi intermediari.

Lo Studio resta a disposizione per fornire ogni assistenza o chiarimento qualora si rendesse necessario.

STLex Studio Legale Tributario

